

ANTIMAFI@ 4.0 : LA SCUOLA IN PRIMA LINEA

IMPEGNO, PROGETTI E INIZIATIVE PER UN FUTURO SOLIDALE

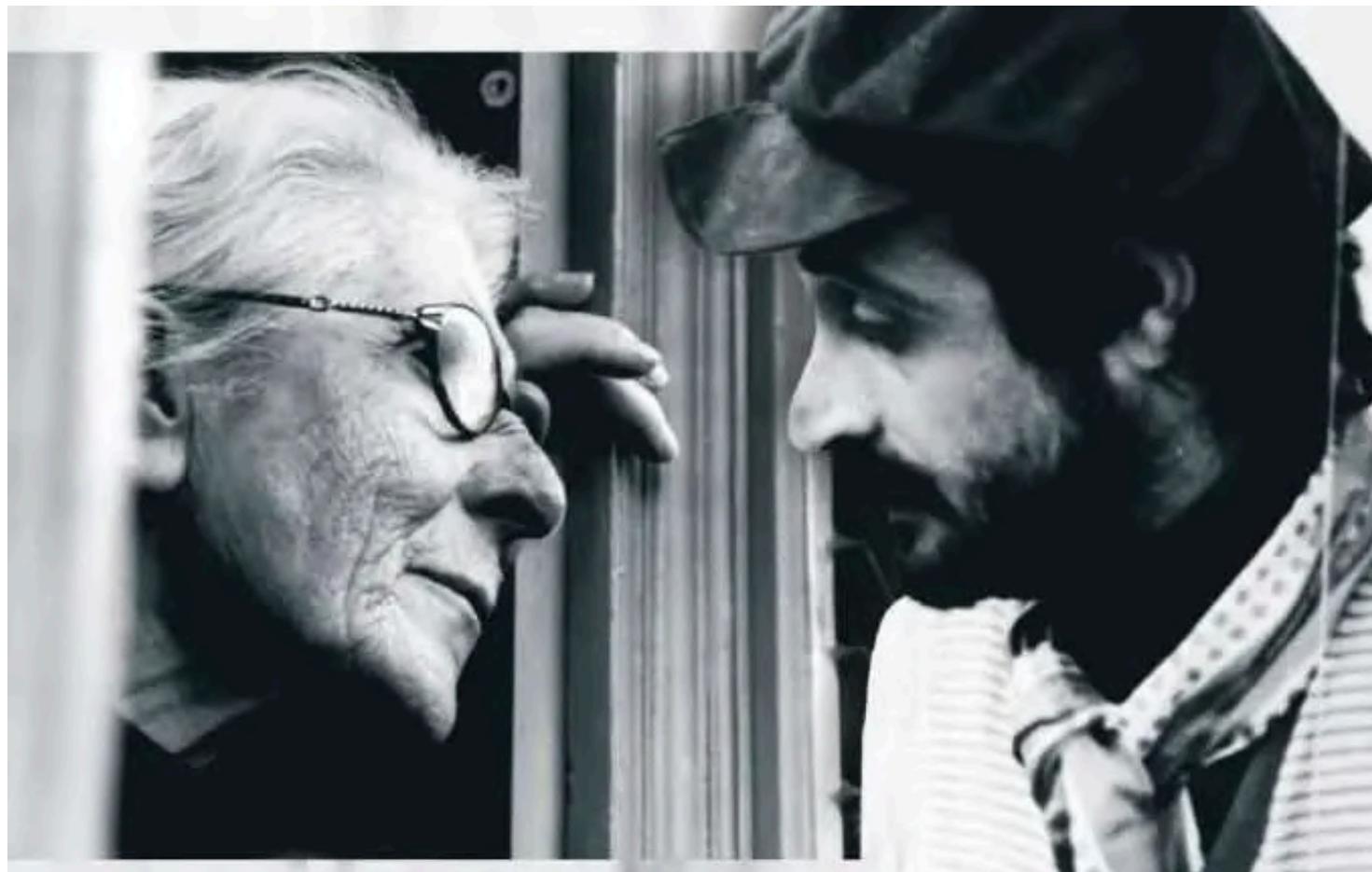
CALENDARIO 2026

Liceo delle Scienze Umane e
Linguistico “Danilo Dolci”
Palermo



La voce che sfida il silenzio

Coraggio e Memoria
Felicia & Peppino Impastato



Gennaio 2026						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Museo dell'antimafia di Corleone
fotoreporter: Letizia Battaglia



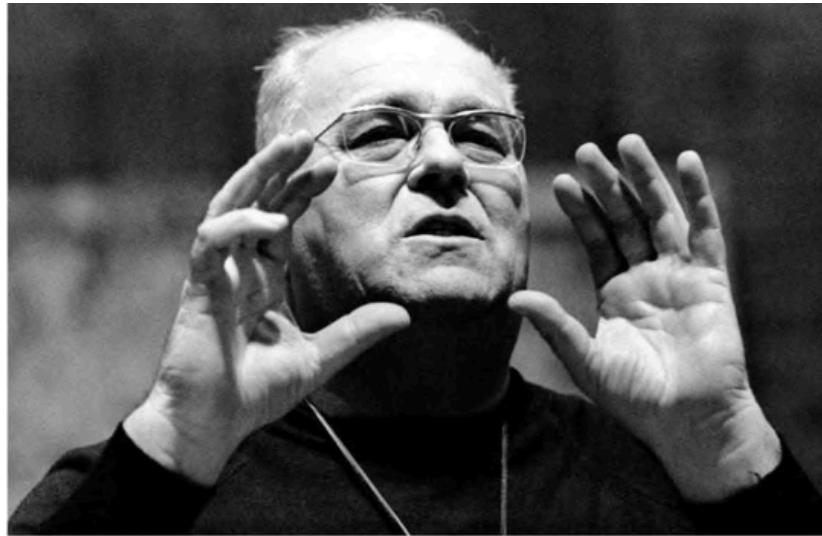
Peppino Impastato ha trasformato la **passione** in resistenza, il silenzio della mafia in un **grido di verità**. La sua voce continua a scuotere le coscienze, la legalità si costruisce con **l'impegno** e il **coraggio**.

La non violenza come scelta

Febbraio 2026

L M M G V S D

					1	
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	



Dentro la pedagogia della **non violenza**

A cento anni dalla nascita, un ritratto del maestro, teorico e attivista

GOFFREDO FOI

Non mi è facile scrivere o parlare di Danilo Dolci, tanto è stato un grande maestro nella mia formazione. A 18 anni, nel 1956, diplomato maestro elementare a Gubbio, gli scrisi infilandogli per passo la rivista *Città e Paese* e ne pubblicai un «documentario fotografico» di Enzo Sellerio sulla sua attività a Partinico (provincia di Palermo), e un ottimo redattore, il documentarista Michele Gades, trasmise la mia lettera

Minima Trucco, nata in Francia da emigrati antifascisti, un'assistente sociale che era stata l'ultima fidanzata di Roccaforte, ci separammo. Ma dopo tre anni prima. E c'erano cinque o sei bambini nel retro della giardinetta, figli della vedova di Trappeto, che Danilo aveva sposato, la sorella di Vincenzina il marito, contadino e pescatore, era stato fermato una sera nei campi, tornando al villaggio, da mafiosi che gli chiesero del denaro altrui ma lo avrebbero

chiamavano quello spazio il camile: e questo faceva molto arrabbiare Danilo. Allora ci separammo. Ma dopo tre anni prima. E c'erano cinque o sei bambini nel retro della giardinetta, figli della vedova di Trappeto, che Danilo aveva sposato, la sorella di Vincenzina il marito, contadino e pescatore, era stato fermato una sera nei campi, tornando al villaggio, da mafiosi che gli chiesero del denaro altrui ma lo avrebbero

incontrati con braccianti disoccupati o occupati solo a percorrere i camili: e questo faceva molto arrabbiare Danilo. Allora ci separammo. Ma dopo tre anni prima. E c'erano cinque o sei bambini nel retro della giardinetta, figli della vedova di Trappeto, che Danilo aveva sposato, la sorella di Vincenzina il marito, contadino e pescatore, era stato fermato una sera nei campi, tornando al villaggio, da mafiosi che gli chiesero del denaro altrui ma lo avrebbero

svolti e stranamente smagazzinati per i paesaggi d'altri tempi e forse eterni. Un mondo con il quale, d'altra parte, ci separammo. Ma dopo tre anni prima. E c'erano cinque o sei bambini nel retro della giardinetta, figli della vedova di Trappeto, che Danilo aveva sposato, la sorella di Vincenzina il marito, contadino e pescatore, era stato fermato una sera nei campi, tornando al villaggio, da mafiosi che gli chiesero del denaro altrui ma lo avrebbero

svolti e stranamente smagazzinati per i paesaggi d'altri tempi e forse eterni. Un mondo con il quale, d'altra parte, ci separammo. Ma dopo tre anni prima. E c'erano cinque o sei bambini nel retro della giardinetta, figli della vedova di Trappeto, che Danilo aveva sposato, la sorella di Vincenzina il marito, contadino e pescatore, era stato fermato una sera nei campi, tornando al villaggio, da mafiosi che gli chiesero del denaro altrui ma lo avrebbero

svolti e stranamente smagazzinati per i paesaggi d'altri tempi e forse eterni. Un mondo con il quale, d'altra parte, ci separammo. Ma dopo tre anni prima. E c'erano cinque o sei bambini nel retro della giardinetta, figli della vedova di Trappeto, che Danilo aveva sposato, la sorella di Vincenzina il marito, contadino e pescatore, era stato fermato una sera nei campi, tornando al villaggio, da mafiosi che gli chiesero del denaro altrui ma lo avrebbero

GANDHI

NONVIOLENZA

Per quanto possa condividere e apprezzare le degne motivazioni, sono un intransigente oppositore dei metodi violenti anche laddove vengono posti al servizio delle più nobili cause.

PeaceLink

Dolci e Gandhi hanno scelto la **#non violenza** come metodo di lotta e di **cambiamento**. Dove l'ascolto e il dialogo prevalgono sulla forza.

Partecipazione e cittadinanza attiva

Al Revés-Sartoria Sociale

Partecipazione del liceo Danilo Dolci al corteo contro la tragedia di Gaza



Il cambiamento nasce dalla **partecipazione consapevole** dei cittadini alla vita sociale e democratica.

Essere cittadini attivi significa contribuire al **bene comune** e al rispetto delle regole condivise.

Marzo 2026

L	M	M	G	V	S	D
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Educazione e libertà

Aprile 2026

L M M G V S D

1 2 3 4 5

6 7 8 9 10 11 12

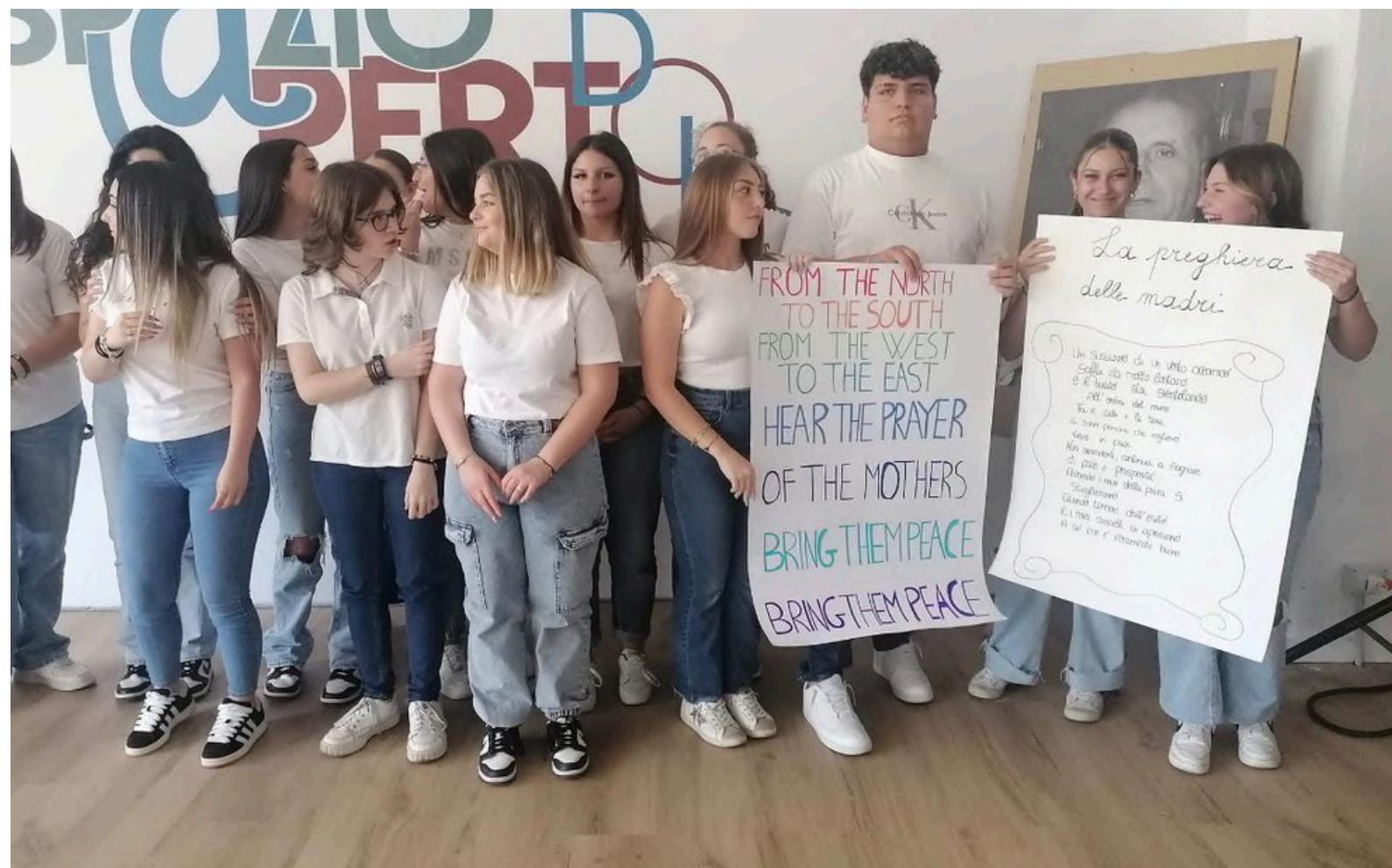
13 14 15 16 17 18 19

20 21 22 23 24 25 26

27 28 29 30

L'educazione è lo strumento per formare persone libere, critiche e responsabili.

Una formazione consapevole permette di conoscere i propri diritti e doveri e di vivere consapevolmente la legalità in modo autentico.



Biagio Conte Davanti
La Nostra Scuola



In ricordo di Anna Falcone

Maggio 2026

L	M	M	G	V	S	D
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Anna Falcone, sorella di **Giovanni**, ha trasformato il dolore per la perdita del fratello, ucciso nella **strage di capaci**, in impegno concreto per la memoria e la giustizia. La sua vita dimostra che il coraggio non è solo affrontare grandi eventi, ma scegliere ogni giorno di difendere ciò che è giusto con coerenza, dignità e responsabilità.

Il 23 maggio di ogni anno, ricordiamo **Giovanni Falcone**, **Francesca Morvillo** e gli agenti della scorta: **Vito Schifani**, **Rocco Dicillo** e **Antonio Montinaro**. Vittime della strage di Capaci (1992).



Dalla parte dei più deboli: Placido Rizzotto

Giugno 2026

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



É stato un sindacalista siciliano ucciso dalla mafia nel 1948 per aver difeso i **diritti** dei cittadini. La **giustizia sociale** e i diritti dei lavoratori devono essere difesi sempre, anche a rischio della propria vita.



Lavoro e giustizia sociale



Danilo Dolci "Tutti dobbiamo lavorare"

Museo dell'antimafia di Corleone
fotoreporter: Letizia Battaglia



Luglio 2026						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5						
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



Incontro con Amico Dolci, figlio di Danilo,
per ricordare la figura di suo padre

Danilo Dolci ha difeso il diritto al lavoro come elemento fondamentale della **dignità umana**.
Una società giusta garantisce diritti e **opportunità** attraverso regole eque.

Oltre la mafia: Giuseppe Scopelliti



Antonino Scopelliti, magistrato italiano è stato ucciso il 9 Agosto 1991, dalla 'ndrangheta calabrese a Villa San Giovanni. Il magistrato, da sempre impegnato nella **lotta alla mafia**; credeva che combattere le ingiustizie non fosse solo un dovere professionale, ma un impegno morale quotidiano, capace di trasformare la **giustizia** in uno strumento concreto per difendere la **dignità** e la **libertà** di ogni cittadino.

Agosto 2026

L M M G V S D

1 2
3 4 5 6 7 8 9

10 11 12 13 14 15 16

17 18 19 20 21 22 23

24 25 26 27 28 29 30

31

Il bene comune è farsi carico della sofferenza altrui.

Settembre 2026

L	M	M	G	V	S	D
---	---	---	---	---	---	---

1	2	3	4	5	6	
---	---	---	---	---	---	--

7	8	9	10	11	12	13
---	---	---	----	----	----	----

14	15	16	17	18	19	20
----	----	----	----	----	----	----

21	22	23	24	25	26	27
----	----	----	----	----	----	----

28	29	30
----	----	----



Abito In Memoria Delle Vittime DI Femminicidio

Corteo A Favore Del Popolo Palestinese



La solidarietà è il fondamento di una comunità unita e responsabile. La legalità cresce quando si tutela il bene comune e ci si prende cura degli altri. No a femminicidi e stragi di guerre.



La dignità della persona

Claudio Bottan &
Simona Anedda

Ottobre 2026						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Danilo Dolci ha sempre posto al centro la **dignità** dell'essere umano, difendendo i **diritti** dei più deboli e contrastando ogni forma di **emarginazione**.

La luce di Brancaccio

Museo dell'antimafia di Corleone
fotoreporter: Letizia Battaglia



Padre Pino Puglisi ha portato **speranza** a Brancaccio, sfidando la mafia con **coraggio, fede e amore.**

La croce di Padre Pino Puglisi



Novembre 2026

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
	30					

Segno di speranza davanti alla nostra scuola

Costruire il futuro

Dicembre 2026

L M M G V S D

1 2 3 4 5 6

7 8 9 10 11 12 13

14 15 16 17 18 19 20

21 22 23 24 25 26 27

28 29 30 31

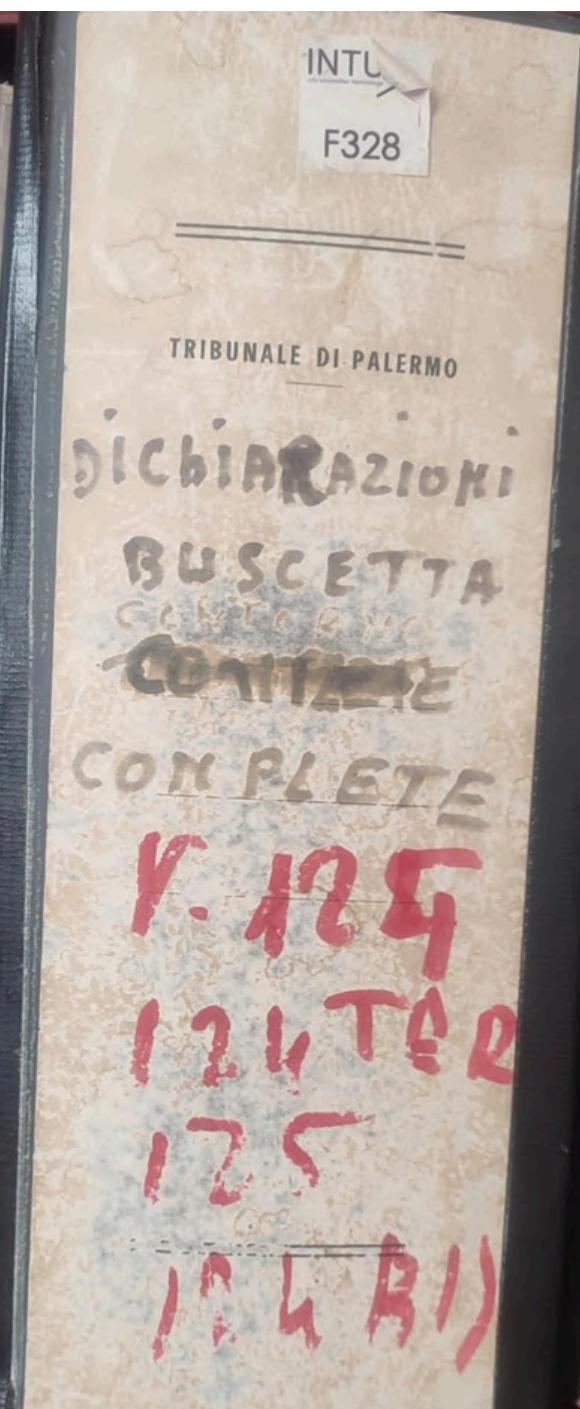


Addiopizzo e **Libera** dimostrano che costruire un futuro corretto significa **opporsi** ogni giorno a mafia e **ingiustizie**, attraverso progetti educativi e iniziative sul territorio che guidano le nuove generazioni alla legalità, al **rispetto** e alla **responsabilità civile**.

Museo dell'antimafia di Corleone
fotoreporter: Letizia Battaglia



Museo dell'antimafia di Corleone
fotoreporter: Letizia Battaglia



Cinque anni di studio, riflessioni e scelte, hanno mostrato che la legalità non è solo norme e regolamenti da rispettare, ma valori da vivere ogni giorno. Nei gesti, nelle decisioni, nel coraggio di fare ciò che è giusto, la legalità si fa pratica quotidiana e guida ogni passo della vita. Crescere significa fare scelte consapevoli, affrontare le sfide con coraggio e conservare i valori acquisiti, pronti a costruire un futuro migliore dentro e intorno a noi. Ogni gesto lascia un segno indelebile in quanto i veri cambiamenti iniziano da ciascuno di noi.

CALENDARIO

2026

Giada Scognamillo 5B